

ALLEGATO 6

DOCUMENTAZIONE INFORMATIVA SUL PROCESSO DI RIORGANIZZAZIONE DELLA NUOVA UNIONE MONTANA

1. IL PROCESSO DI RIORGANIZZAZIONE

L'Unione Montana Alpago è interessata da un processo di riorganizzazione istituzionale e gestionale finalizzato al rafforzamento della cooperazione sovracomunale, al superamento della frammentazione esistente e alla costituzione di una nuova realtà istituzionale.

Il percorso coinvolge i Comuni di Alpago, Chies d'Alpago, Tambre, Ponte nelle Alpi, Longarone, Soverzene e Val di Zoldo.

2. IL PROTOCOLLO TRA GLI ENTI

Il percorso di riorganizzazione trova riferimento nel Protocollo sottoscritto tra la Regione del Veneto, l'Unione Montana Alpago, l'Unione Montana Cadore Longaronese Zoldo e il Comune di Ponte nelle Alpi.

Il Protocollo individua l'obiettivo di costituire una nuova Unione Montana comprendente i sette Comuni sopra indicati, nell'ottica di un più congruo dimensionamento associativo e del superamento della frammentazione esistente tra le diverse Unioni Montane presenti nel territorio della Provincia di Belluno.

La nuova Unione Montana è indicata nel Protocollo, in via provvisoria, con la denominazione "Medio Bellunese".

Tale denominazione ha carattere provvisorio e non costituisce il nome definitivo della futura Unione Montana.

3. FINALITÀ DELLA NUOVA UNIONE MONTANA

La nuova realtà sovracomunale è finalizzata, tra l'altro, a:

- a) rafforzare la cooperazione tra i Comuni aderenti;
- b) migliorare la gestione associata di funzioni e servizi;
- c) favorire economie di scala e sinergie organizzative;
- d) rafforzare la capacità amministrativa;
- e) valorizzare le caratteristiche territoriali, economiche, sociali, culturali e ambientali dell'area montana;
- f) favorire una maggiore integrazione tra le comunità interessate.

4. IL CONCORSO DI IDEE

Il concorso di idee costituisce un'iniziativa di accompagnamento al processo di riorganizzazione istituzionale.

Ai partecipanti è richiesto di elaborare una proposta che possa contribuire alla costruzione dell'identità della futura Unione Montana attraverso una proposta di denominazione, una proposta di logo, un eventuale motto o payoff e una breve proposta di applicazione grafica dell'identità visiva.

La proposta dovrà tenere conto della dimensione sovracomunale della futura Unione e valorizzare, ove possibile, gli elementi comuni ai territori coinvolti, lasciando al contempo adeguata libertà creativa ai partecipanti.

5. NATURA DELLA DENOMINAZIONE PROPOSTA

La denominazione eventualmente individuata attraverso il concorso avrà natura esclusivamente propositiva.

La denominazione ufficiale della futura Unione Montana sarà determinata dagli organi competenti nell'ambito del procedimento di costituzione e riorganizzazione dell'Ente, secondo la normativa vigente e gli atti che saranno adottati.

La partecipazione al concorso e l'eventuale selezione di una proposta non comportano pertanto alcun diritto del partecipante all'adozione della denominazione proposta quale denominazione ufficiale dell'Ente.

6. MATERIALI DI RIFERIMENTO

Ai partecipanti potranno essere messi a disposizione, informazioni relative ai sette Comuni coinvolti, eventuali stemmi, gonfaloni e altri elementi identificativi attualmente utilizzati dagli Enti coinvolti, ulteriori documenti ritenuti utili alla conoscenza del territorio e del processo di riorganizzazione.